Contro Trento una Sidigas in cerca di riscatto

Scritto da Franco Marra
Sabato 31 Ottobre 2015 16:46



AVELLINO – La Sidigas torna davanti al pubblico di casa per affrontare la Dolomiti Energia Trento nel match valido per la quinta giornata del massimo campionato di basket. Dopo tre sconfitte consecutive, la formazione di Sacripanti ha il dovere di tornare al successo, anche se l'avversaria non è delle più facili da affrontare. Inoltre, la Sidigas dovrà fare a meno di Benas Veikalas, in settimana accorso al capezzale della madre, mentre sembrano recuperati sia Pini che Green. Trento ha rinnovato profondamente il proprio roster, pur mantenendo praticamente invariata l'ossatura di squadra degli italiani. Ma la Sidigas è chiamata ad una prova di carattere e di orgoglio per riscattare le tre sconfitte che l'hanno relegata all'ultimo posto della classifica, seppure insieme a ben sette formazioni.

Coach Sacripanti ha espresso il suo pensiero sul match nella consueta conferenza stampa: "Affrontiamo una squadra, Trento, con un'ossatura vera che sta facendo molto bene in campionato e in Eurocup. Loro sono molto organizzati, per batterli dovremo puntare su una buonissima selezione di tiri in attacco, cercando di usare sia il perimetro che l'interno. Bisognerà fare attenzione ed avere la pazienza di costruirci un tiro. Loro hanno una tipicità nei lunghi e sono molto bravi a portarti fuori con l'uno contro uno. Riguardo noi, qualche difficoltà l'abbiamo avuta, ora dobbiamo guardare solo alla nostra crescita per migliorare la qualità nell'arco dei quaranta minuti. Vedo una squadra in crescita, ma questo è un momento in cui ci servono punti. Arriviamo a questa partita con grande ferocia, speriamo che il fattore campo si faccia sentire, e che arrivi la vittoria. Ora dobbiamo unirci, e se il pubblico ci darà una mano facendoci sentire il suo calore, tanto meglio, altrimenti saremo noi a fare di tutto per conquistarli. Questa squadra si allena e vi assicuro che sta dando tutto. Abbiamo alcuni fattori negativi che si mettono insieme, ma bisogna lasciare da parte il rammarico e trasformarlo in energia. Veikalas è tornato a casa per motivi familiari e dobbiamo vedere se riuscirà ad essere della partita, mentre Green lo stiamo recuperando. Abbiamo fuori anche Norcino per una settimana. Mi aspetto qualcosa in più da Pini che si è allenato bene".

Sul sito ufficiale di Trento, coach Buscaglia analizza così il match contro la Sidigas: “Dopo aver vinto la gara di Eurocup contro Nanterre, dovremo essere bravi a voltare immediatamente pagina. Ci aspetta una gara contro una squadra forte e creativa sul perimetro, sia con gli esterni puri che con giocatori come Nunnally o i lunghi. A dispetto delle tre sconfitte recenti che la Sidigas ha subìto, mi sembra un gruppo in continua crescita e quindi dovremo essere capaci di essere molto aggressivi, ma allo stesso tempo pronti a gestire il ritmo della partita come è necessario fare per provare a vincere in trasferta nel campionato italiano. Le cose su cui possiamo crescere? Dobbiamo essere capaci di ridurre le palle perse e dobbiamo acquisire una maggiore capacità di gestire meglio il gioco, rimanendo aggressivi come siamo stati nelle ultime partite ma andando dove vogliamo attaccare, nonostante la forte pressione difensiva degli avversari”.

Unico ex della partita è Luca Lechthaler, che ha commentato così il suo ritorno in Irpinia: “Rispetto all'anno scorso, Avellino ha conservato ben poco. La rifondazione, a parte un paio di elementi dello staff, è stata pressoché totale, ed è ripartita dall'entusiasmo del pubblico e dal grande calore della piazza, che rendono il Paladelmauro un campo su cui comunque è sempre complicato passare. A quel che mi dicono il nuovo gruppo ha sempre molto talento come l'anno scorso, ma forse è più compatto e coeso di quello della stagione passata. Quindi dovremo presentarci concentrati e pronti a fare la partita, cercando di tenere alta l'attenzione sugli aspetti del gioco in cui vogliamo migliorare. Le sconfitte subite finora da Avellino infatti non devono trarre in inganno, la squadra campana ha iniziato a lavorare con diverse settimane di ritardo rispetto a noi e quindi questo può aver pesato tanto. Noi per contro dopo il ko con Pistoia abbiamo avuto una grande reazione di squadra: abbiamo pensato a cosa non aveva funzionato e poi abbiamo immediatamente resettato. Quando alle spalle hai una società solida, organizzata e attenta ad ogni dettaglio, farlo è più facile e i risultati ne sono la diretta conseguenza. Questa è una organizzazione che ha la mentalità e le persone giuste al posto giusto per poter provare a diventare una nuova Siena”.